

Salerno

saggese



INFUSI - PORTE - SCALE - PARIQUET - ARREDI GIARDINI - ARREDI UFFICI

Nocera Inferiore (SA) - Tel. 081 92 91 98

www.saggese.it

LO SCALO "START-UP"

Aeroporto, Gesac ora fa decollare i veleni

La società di gestione ne ha per tutti: «Perdite da 6 milioni all'anno. Noi ci crediamo: le istituzioni facciano il loro lavoro»

Rivela i conti economici dell'aeroporto Costa d'Amalfi e del Cilento, che registra una perdita di circa 6 milioni l'anno. E bacchetta le istituzioni, soprattutto Regione e comuni, per non essere stati vicini in questa fase di start-up, chiedendo, d'oggi in poi, di restare assieme per il successo dello scalo salernitano. Roberto Barbieri, amministratore delegato di Gesac - nel giorno della presentazione delle nuove tratte di Aeritalia, che annuncia voli per Genova, Milano Malpensa, Torino, Trieste, Milano, Santorini, Ibiza e Palma di Maiorca - si toglie qualche sassolino dalla scarpa. E punta il dito contro chi finora non ha collaborato, compreso il Consorzio aeroportuale di Salerno (ora in liquidazione, ndr), narra Barbieri - che detiene il 5% di Gesac, che non ha reinvestito un euro nelle promozioni e nello sviluppo dello scalo degli utili distribuiti, che ammontano a diversi milioni di euro.

Aspetti all'unità. Dunque l'ad di Gesac stavolta non usa il foretto ma la spada e va decisamente all'attacco, alla presenza dell'amministratore delegato di Aeritalia, Gaetano Iritrieri e del presidente della Camera di commercio, Andrea Prete. «Il primo anno», spiega Barbieri - abbiamo programmato diversi voli anche internazionali che purtroppo non sono andati bene per vari motivi. I riempimenti ci sono stati ma le compagnie non hanno avuto la convenienza economica. E un inconveniente naturale per una start-up. Invece ci sono state rivolte critiche ingiuste da parte della politica, da parte di operatori commerciali, a volte anche volgari. L'unico Ente che c'è stato vicino è stata la Camera di commercio, che ha stanziato anche tre milioni di euro per il marketing territoriale. Adesso faccio un appello sereno a tutti: noi continuiamo a fare il nostro lavoro, ma anche gli altri lo devono fare. A partire dalla Regione,



L'aeroporto di Salerno; a destra, la presentazione delle nuove rotte di Aeritalia

che deve completare il collegamento con la metropolitana, fino alle altre istituzioni, per una viabilità dignitosa. Ma anche tutto il settore turistico, con gli albergatori che devono fare il salto di qualità, devono investire per accontentare il mercato e rendere il loro albergo adeguato agli standard richiesti dalla clientela. O si fa lavoro di squadra o non si riescono a raggiungere i risultati. **Fiducia nell'aeroporto salernitano.** Anche perché non s'è persa minimamente fiducia nelle potenzialità dell'aeroporto salernitano. «Sono sicuro - rimarca Barbieri - che nel 2030 ci saranno milioni di passeggeri. Del resto Salerno ha una straordinaria prospettiva oltre che per i voli commerciali anche per quelli privati, tant'è che potrà competere, senza nessun problema, con i grandi

» L'ad Barbieri alla presentazione delle rotte di Aeritalia «Solo l'Ente camerale ci è stato vicino. Nemmeno un euro degli utili distribuiti speso dal Consorzio»

aeroporti europei privati, come Olbia e Nizza. Perciò stiamo lavorando con la Regione per l'abolizione dell'adottato comunale e stiamo pure cercando di spostare alcuni voli charter da Napoli a Salerno. E tra aprile e maggio sarà consegnato il nuovo terminal di aviazione generale dedicato ai voli privati, progettato secondo i più elevati standard di sostenibilità ambientale ed

» Appello all'unità «Si completino la metro e la viabilità. Serve un salto di qualità anche dagli albergatori. Adesso collaborazioni per sviluppare davvero questa porta d'accesso»

energetica, che sarà operativa già a partire da questa estate e verrà utilizzato per il momento anche dai voli commerciali. **La ripartenza.** Dunque si sta facendo di tutto per rilanciare l'aeroporto di Salerno e pure l'accordo con Aeritalia prevede un piccolo sacrificio per Gesac pur di far ripartire la grande Costa d'Amalfi. «Abbiamo derogato - puntualizza Barbieri - dal principio della



marginalità delle nostre iniziative, ossia di fare sì che i ricavi stiano superiori ai costi. In questo caso, abbiamo fatto un passo indietro rinunciando alla convenienza economica, perché noi crediamo allo sviluppo dell'aeroporto di Salerno, crediamo nel sistema aeroportuale campano, costituito da due aeroporti, Napoli e Salerno che sono complementari e gestiti dalla stessa società». **Le nuove rotte.** Del resto Aeritalia ritiene lo scalo salernitano «un'infrastruttura chiave nel cuore di una regione unica come la Campania». «Grazie alla sua posizione strategica tra il Cilento, la Costiera amalfitana e le principali attrazioni della Campania», sottolinea Iritrieri - questo scalo rappresenta una porta d'accesso ideale per milioni di viaggiatori italiani e internazionali. Il suc-

cesso di questa nuova fase è il risultato di una collaborazione virtuosa con la business community locale, le istituzioni e tutti gli stakeholder che hanno creduto nel progetto». **Impegno corale.** Invita ad un «impegno corale» pure Prete «per trasformare queste e le future rotte in un vantaggio competitivo permanente per il nostro sistema produttivo e per la proiezione internazionale dell'intero territorio». Prete, infatti, rimarca come l'aeroporto di Salerno non sia «solo una risorsa per la Campania, ma un'infrastruttura chiave a servizio dei territori limitrofi, come la Basilicata e l'alta Calabria, capace di accorciare drasticamente le distanze con i principali poli economici e turistici».

Gaetano Di Stefano
FOTOGRAFIE MICHAEL